

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO presso l'Associazione culturale "Laboratorio Nuova Buonarroti"

L'Associazione culturale fiorentina "Laboratorio Nuova Buonarroti", è un ente senza fine di lucro, regolarmente registrato, nato nel 1998 e rivolto alla promozione culturale, sia con proposte innovative sia con l'offerta di percorsi formativi. Oltre all'annuale festival internazionale di poesia "Voci lontane, voci sorelle", giunto alla quindicesima edizione, e al calendario annuali di incontri di filosofia e letteratura (abituamente presso il Gabinetto Vieusseux), l'associazione organizza, in collaborazione con la Direzione delle Biblioteche Comunali di Firenze, il progetto "Perché poeti in tempo di povertà?", rivolto alla promozione della lettura della poesia moderna, che si tiene abitualmente presso la Biblioteca delle Oblate a che tocca nella stagione 2107-18 la sua decima edizione.

IL PERCORSO "PERCHÉ POETI IN TEMPO DI POVERTÀ?" (il cui titolo riprende la domanda, posta più di due secoli fa, dal poeta Friedrich Hölderlin) muove dalla constatazione della **scarsa abitudine alla lettura della poesia** (e in particolare della poesia moderna, che presenta spesso una maggiore "difficoltà", per la sua forte divergenza dal linguaggio ordinario e anche dalla tradizione letteraria). E dal convincimento, per altro verso, dell'**utilità della poesia**: in quanto essa, con il coinvolgimento unitario delle facoltà (sensibilità e immaginazione, ragione e affetti) offre una figura particolarmente ricca di senso del nostro rapporto con realtà, favorendo dunque la difficile quanto necessaria elaborazione dei conflitti propri comunque di tale rapporto (il "potere riparatore" della poesia di cui parla Seamus Heaney). Il problema dell'elaborazione dell'esperienza (e dunque della "formazione" equilibrata della soggettività) si pone con particolare urgenza (e viene subito avvertito e teorizzato) tra fine '700 e inizi '800, con i profondi mutamenti tecnici, economici, sociali e politici e le profonde trasformazione delle forme di vita che segnano l'inizio della modernità matura. Questa nuova età, accanto all'esaltazione delle potenzialità del soggetto, è segnata dalla crisi dei suoi riferimenti profondi, dinanzi ad un aumento della complessità e ad un intensificarsi dei conflitti della realtà. La modernità soffre di una peculiare "povertà" di senso e di linguaggio. Con tale problema la lirica moderna si confronta a fondo, nelle sue varie fasi storiche, in un percorso di forte rinnovamento di contenuti e forme. Investita comunque essa stessa, nel suo linguaggio, dalla complessità e conflittualità del suo oggetto. Resa appunto più "difficile". Per questo è importante intervenire nel modo più appropriato per aiutare a superare tali "difficoltà".

Obiettivo del progetto è indirizzare un soggetto con ordinaria formazione di base (in particolare giovani a partire dalla scuola secondaria) alla lettura autonoma della poesia, anche moderna, italiana e straniera.

Il percorso è costituito da 10 incontri pomeridiani (circa ogni due settimane, dall'autunno alla primavera), dedicati alla lettura e interpretazione, con successivo spazio di discussione, di testi significativi di poeti italiani e stranieri (delle principali letterature occidentali, in originale e in traduzione) dai Preromantici ai contemporanei.

Per ogni incontro sono previsti due moduli di circa 90 min. 16 moduli vedranno la presentazione, da parte di un esperto, di alcuni testi di un poeta importante. Avremo poi 4 moduli di ripresa e restituzione, con letture e commenti da parte di partecipanti, di singoli testi di autori da loro scelti e coordinamento di un esperto.

Si tratta di un percorso unitario, che presuppone una frequenza continuativa, con una partecipazione attiva, e un certo impegno individuale (di lettura e riflessione) al di là di essi. Il percorso è ad accesso libero, ma si richiede comunque un'iscrizione preliminare, che impegna alla frequenza. Deve essere fornito un indirizzo e-mail, che permette la comunicazione del materiale utile per gli incontri.

Nella scelta dei testi proposti i limiti (di area culturale e cronologico) sono determinati (oltre che, per il

primo aspetto, dalle competenze dei conduttori) dalla "prossimità" a noi, al di là delle differenze linguistiche e per altro verso storiche, di alcune loro tematiche fondamentali.

Si tratta comunque di un territorio molto vasto, che impone anzitutto un riconoscimento delle differenze: la precisa determinazione storica e di ambito culturale, oltre alla singolarità di ogni testo e a quella delle varie individualità produttrici. Ma contro ogni catalogazione nozionistica delle singolarità, si tenta sempre di far cogliere la dinamica tra singolarità e generalità, differenza e ripetizione. Tra le varie opere di autori diversi in momenti e spazi letterari diversi, entro l'arco considerato, ci pare possibile il rimando, nelle posizioni di senso fondamentali, ad un orizzonte comune, delimitato dalla rottura epocale della rivoluzione industriale e della moderna mobilitazione delle masse.

Anche se occorre sempre riconoscere l'ancoraggio forte, nella plurivalenza della manifestazione letteraria, anche a uno spazio più ampio, generale, di grandi tematiche esistenziali, che interessa l'intera tradizione culturale. E che impone, accanto alla considerazione storica, quella antropologica.

Per quanto riguarda il **metodo** esso vede la centralità del confronto con il testo. Muovendo da esso risaliamo di volta in volta alle informazioni contestuali e intertestuali e alle nozioni generali utili alla sua comprensione. Convocando così conoscenze non solo letterarie, ma anche storiche e storico-culturali (artistiche, filosofiche, musicali...) e per altro verso psicologiche antropologiche, sociologiche... Ma sempre in termini non specialistici, senza presupposti culturali particolari, in linguaggio chiaro pur se non riduttivo. E con un continuo rimando tra particolarità e generalità: tra singolo elemento e testo intero, come tra questo e altri testi, dello stesso come e di altri autori ed età.

In ogni modulo vengono affrontati, privilegiando il lavoro in profondità, pochi testi di un autore. Mirando a far emergere alcuni sui motivi fondamentali. Che verranno confrontati con quelli degli altri autori trattati, di differente posizione cronologica e area culturale, mettendo in rilievo peculiarità e convergenze. E portando così al delinearsi progressivo di un orizzonte generale, comprensivo delle diversità temporali e culturali.

Sempre però senza pretesa di esaustività, sia nella considerazione del singolo autore che dell'insieme. Si mira "soltanto" a individuare alcuni nodi problematici attraverso cui la poesia, anche distante nel tempo e nella lingua, possa interrogarci con urgenza, spingendoci alla prosecuzione del confronto con essa.

Negli incontri sono utilizzati ampiamente gli strumenti audiovisivi, per la presentazione più efficace del testo e dei materiali relativi. E, per altro verso, vengono forniti agli iscritti, via e-mail, materiali utili (testi, inquadramenti di essi, indicazioni bio-bibliografiche, sintesi). Per ogni incontro è comunicata preliminarmente una scheda relativa all'autore, comprendente, con i testi trattati, anche altri suggerimenti di lettura nonché informazioni utili.

I testi proposti variano di anno in anno (anche quando si riproponga lo stesso autore) in modo da permettere la partecipazione a percorsi successivi (che si è finora verificata in numerosi casi).

La verifica del percorso è fornita, oltre che dagli spazi di discussione, dalla presentazione pubblica, da parte degli iscritti (nei 4 moduli a questo dedicati) di un testo da loro scelto.

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA "VOCI LONTANE, VOCI SORELLE", inaugurato nel 2002, si è affermato nel tempo, come un appuntamento importante dell'Estate fiorentina, con significativi riconoscimenti anche al di là dell'ambito cittadino, e con una preziosa rete di relazioni nazionali e internazionali.

La manifestazione non ha mai voluto esaurirsi nella formula più tradizionale dell'evento esteriormente spettacolare, risolto in alcune esibizioni, in genere concentrate, di nomi illustri. Estesa per più settimane (in genere a settembre) e diffusa nel territorio (pur collocandosi principalmente presso la Biblioteca delle Oblate, si articola anche in vari altri luoghi della città) essa si organizza secondo quattro direttrici fondamentali:

- a) la presentazione delle voci poetiche nazionali e internazionali oggi più significative, con particolare sensibilità per il confronto tra realtà culturali diverse
- b) l'attenzione per poeti emergenti di rilievo;
- c) la riflessione, con poeti e critici, sulla situazione presente della poesia;
- d) la rivisitazione – in una prospettiva "pedagogica", di avvicinamento di un più ampio pubblico al linguaggio della poesia – di momenti importanti della tradizione poetica

La rassegna ha ospitato negli anni molte delle voci più significative della poesia contemporanea, italiana e straniera. Possiamo citare, tra i nomi più famosi, l'indiana Sujata Bhatt o l'inglese Vicki Feaver, la giapponese Kazuko Shiraishi o il nigeriano Niyi Osundare, l'israeliana Maya Bejerano o la statunitense Alicia Ostriker, l'americano Jack Hirschman o il danese Per Aage Brandt, il palestinese Ibrahim Nasrallah o il tedesco Peter

Waterhouse... E poi molti tra i maggiori poeti italiani contemporanei, da Milo De Angelis e Eugenio De Signoribus a Gabriele Frasca, da Vivian Lamarque e Iolanda Insana a Antonella Anedda (comprendendo ovviamente anche tutte le più importanti espressioni cittadine e rivolgendo per altro verso sempre particolare attenzione alla produzione giovanile).

In accordo con la vocazione formativa che segna fortemente l'attività dell'associazione, si è teso però, anche in sede estiva, a offrire opportunità di "esperienze reali di poesia", capaci di avere effettivo rilievo nei successivi percorsi culturali del pubblico. Non solo i recital dei poeti ospiti sono stati sostenuti da un accurato inquadramento critico, oltre che da occasioni di interlocuzione col pubblico, ma essi si sono alternati a momenti di riflessione a più voci (tavole rotonde, piccoli convegni con intervento di poeti, critici, traduttori, filosofi), su temi di attualità per la poesia. E un particolare rilievo si è poi sempre dato alla rivisitazione, attraverso letture (anche collettive) e interventi interpretativi, di autori fondamentali della poesia moderna e contemporanea (dai romantici e da Leopardi fino a Sylvia Plath o Derek Walcott).

IL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO è rivolto agli studenti degli Istituti secondari, a partire dal terzo anno, e prevede sia una durata triennale di 200 h, sia modulazioni più brevi.

Per un anno (nella versione più estesa) potremo avere 60/80 h così ripartite:

1) circa 20 h di partecipazione attiva alla serie di incontri di "Perché poeti in tempo di povertà?" (anche con proposte di lettura nei moduli di restituzione, e con attività varie di supporto allo svolgimento dell'evento). Ma in aggiunta possono essere concordate (secondo la disponibilità a impegnarsi nel periodo estivo o di primo avvio della scuola) altre 15/ 20 ore di partecipazione attiva al festival "Voci Lontane voci sorelle).

2) 40/60 h complementari, spese in modo flessibile nella sede dell'associazione (ma anche negli spazi delle scuole interessate), come:

2a) incontri di introduzione al (e riflessione sul) progetto di promozione della lettura della poesia (motivazioni, obiettivi, contenuti, metodo), che implicano il confronto con nozioni di carattere generale riguardanti la poesia (e la cultura in generale) e il rapporto con essa.

2b) momenti di coinvolgimento nelle varie fasi di preparazione e nella realizzazione del percorso. Sul piano culturale, dalla definizione del programma alla preparazione dei singoli eventi (impostazione, scelta dei testi e del materiale anche visivo e sonoro di supporto). E sul piano tecnico e organizzativo, sia riguardo alla realizzazione degli incontri (con la costruzione dei supporti audiovisivi e cartacei di essi – i *power point*, la scheda che accompagna ogni appuntamento; ma anche con l'assistenza durante l'evento), sia riguardo alla comunicazione (impostazione e gestione della comunicazione elettronica; realizzazione e distribuzione dei programmi cartacei).

Il tutto senza successione meccanica tra momento teorico (2a) e momento operativo (2b), ma con alternanza tra essi, secondo il principio metodologico fondamentale dell'interazione continuativa tra singolarità concreta e generalità.

Il progetto prevede circa 50 studenti per ogni anno. **Esso è aperto a tutti ma è importante che sia presente nei partecipanti un interesse particolare per l'approfondimento del rapporto con la letteratura. Nell'individuazione di tale interesse è fondamentale la mediazione degli insegnanti.** Con la collaborazione di questi cercheremo di organizzare nelle scuole le più opportune iniziative di presentazione pratica del progetto, in modo da permettere ai giovani una scelta consapevole,

Il nostro progetto, in conformità ai criteri che regolano l'alternanza scuola-lavoro (art.2, DL 15 aprile 2005, n.77), si propone di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegandosi sistematicamente con la formazione in aula (anzitutto con gli insegnamenti letterari e linguistici, ma anche con la storia, la filosofia, l'informatica e con le altre materie, vista l'impostazione interdisciplinare del percorso e le competenze coinvolte nella sua realizzazione).
- Arricchire, attraverso il pieno coinvolgimento nelle attività sia culturali sia pratiche della nostra associazione, la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione, anche attraverso il superamento delle separazioni disciplinari inevitabili nell'ordinamento scolastico, di competenze culturali e tecniche spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani permettendo di verificarne e valorizzarne gli interessi – qui

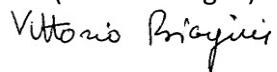
riguardo all'area letteraria e alle attività di formazione e comunicazione – nel rispetto degli stili di apprendimento individuali;

- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con un ente autonomo, operante da anni con riconoscimento nel territorio fiorentino nell'ambito della promozione culturale,

Già nell'anno scolastico 2016-17, abbiamo avviato con il Liceo scientifico Internazionale Machiavelli - Capponi, una esperienza di "alternanza scuola-lavoro", che ha visto, con esiti altamente positivi, la partecipazione di alcuni studenti alla preparazione e allo svolgimento della nona stagione di "Perché poeti in tempo di povertà?" alle Oblate e che verrà confermata ed estesa nel prossimo anno. Per il quale c'è già un'intesa anche con il Liceo Dante.

Il presidente

(Vittorio Biagini)



Firenze, 22 Maggio 2017